



Prot. 39

Roma, 22 giugno 2023

## COMITATO DI MONITORAGGIO NAZIONALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027

**Roma 20 giugno 2023**

La prima riunione del Comitato ha preso in considerazione diverse tematiche, iniziando dall'approvazione del regolamento di funzionamento, con le organizzazioni ambientaliste e animaliste che hanno chiesto una maggiore rappresentatività. Sono state affrontate le tematiche della valutazione ambientale strategica e del piano di comunicazione. Il piatto forte della riunione è stato però l'analisi delle modifiche del piano che saranno notificate nei prossimi giorni alla Commissione europea.

Erano presenti anche i rappresentanti di Bruxelles che hanno seguito con particolare attenzione le proposte di modifica sulle quali il Ministero sta lavorando, ascoltando con interesse gli interventi degli organismi che erano presenti alla riunione.

Come è noto il PSP è stato approvato all'inizio di dicembre dello scorso anno ed è già stato oggetto di numerose modifiche, di cui due già notificate a Bruxelles a marzo e ad aprile ed una terza modifica che, come detto, è in via di definizione.

Quest'ultimo intervento contiene oltre 3.500 modifiche, la maggior parte delle quali sono di natura formale ed interessano perlopiù gli oltre 90 interventi dello sviluppo rurale programmati dalle Regioni e dalle Province autonome.

Di seguito si riportano sinteticamente le modifiche considerate più importanti.

### **Condizionalità rafforzata**

L'emendamento più importante sul quale il Ministero sta lavorando è l'applicazione della BCAA 2 (mantenimento delle torbiere e delle zone umide), a partire dal 2023 e non dal 2025 come previsto nella versione approvata del PSP.

Agea ha messo a punto tutte le necessarie procedure per accelerare l'entrata in vigore di questa nuova norma che interessa però un numero di ettari circoscritto e perlopiù localizzati nelle regioni del nord Italia.

Coldiretti e Confagricoltura hanno chiesto una deroga per consentire ai risicoltori la possibilità di bruciare le stoppie e di riproporre per il 2024 le deroghe alle BCAA 7 e 8.

Questi ultimi argomenti non fanno parte delle competenze del Comitato di monitoraggio che deve esprimersi solo sulle modifiche al PSP. Comunque Ministero e Commissione europea hanno preso nota delle istanze rappresentate.

### **Eco-schema 1, livello 1, farmaco veterinario**

L'Italia ha chiesto di modificare le condizioni per accedere ai contributi alle imprese che hanno un consumo di antimicrobici superiore alla mediana regionale, con una sostanziale semplificazione e armonizzazione che consente a tutti quelli che si trovano oltre tale soglia di



accedere al contributo comunitario, alla condizione che riducano del 10% l'utilizzo degli antimicrobici.

Qualora la Commissione europea accetti tale richiesta di modifica, l'entrata in vigore è prevista per il 2023, in deroga alla normativa standard per il primo pilastro che prevede l'operatività della modifica nell'anno successivo a quello dell'approvazione da parte dei servizi comunitari.

### **Eco-schema 3, oliveti paesaggistici**

La modifica proposta dall'Italia consiste nell'abbassamento da 60 a 30 piante per ettaro della densità minima per accedere all'intervento. Qualora la Commissione approvasse tale proposta, anche gli oliveti con un numero di piante compreso tra 30 e 60 beneficiano del contributo. In questo caso la modifica decorre dal 2024.

### **Settore apistico**

La modifica consiste in una più chiara e razionale demarcazione tra l'intervento settoriale per l'apicoltura e l'operazione prevista nell'ambito dello sviluppo rurale che finanzia gli impegni per il settore. In particolare la demarcazione riguarda l'accesso ai servizi di trasporto agli apicoltori che applicano la transumanza.

### **Giovani e nuovi agricoltori**

La proposta di modifica riguarda la possibilità, per il solo anno 2023, di consentire ai giovani ed ai nuovi agricoltori di acquisire il requisito di formazione entro il 30 settembre e non al momento di presentazione della domanda.

### **Sviluppo rurale**

Le proposte di modifica sugli interventi dello sviluppo rurale sono molto numerose (circa 3.500), per la maggior parte dei casi si tratta di modifiche di importanza secondaria e, molto spesso, correzione di meri errori formali.

Non mancano però emendamenti sostanziali che vanno ad incidere sull'attivazione o disattivazione di determinati interventi, sull'importo programmato dei contributi da erogare e quindi anche sulla ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse categorie di interventi.

### **Conclusioni**

Come emerge chiaramente, la possibilità di modificare in maniera consistente il PSP non è all'ordine del giorno, almeno in questo primo anno di applicazione.

Probabilmente, ci saranno più margini di manovra nelle modifiche dei successivi anni. Le organizzazioni di rappresentanza hanno la possibilità di formulare le proprie proposte e osservazioni al Ministero, alle Regioni e alle Province autonome.

Il Comitato di monitoraggio nazionale si riunirà almeno una volta ogni anno.

Ermanno Comegna